



CITTÀ DI LIMBIATE  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA POSA DI DEHORS E DI ELEMENTI DI ARREDO SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI SUL TERRITORIO COMUNALE**

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 24/11/2022*





<b>ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ .....</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>ART. 2 – DEFINIZIONI.....</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO.....</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>ART. 4 – UBICAZIONI, CARATTERISTICHE E LIMITAZIONI.....</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>ART. 5 – VINCOLI GENERALI.....</b>	<b>PAG. 8</b>
<b>ART. 6 – ONERI.....</b>	<b>PAG. 9</b>
<b>ART. 7– MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ISTRUTTORIA.</b>	<b>PAG. 10</b>
<b>ART. 8– RILASCIO O RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE.....</b>	<b>PAG. 12</b>
<b>ART. 9 – MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA.....</b>	<b>PAG.12</b>
<b>ART. 10 –DANNI ARRECATI.....</b>	<b>PAG.12</b>
<b>ART. 11 – MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE.....</b>	<b>PAG.13</b>
<b>ART. 12 – SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE.....</b>	<b>PAG.13</b>
<b>ART. 13 – RISPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI.....</b>	<b>PAG.14</b>
<b>ART. 14 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....</b>	<b>PAG.14</b>
<b>ART. 15 – ALLEGATI TECNICI.....</b>	<b>PAG.14</b>





## ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ:

1. Il presente Regolamento norma esclusivamente l'installazione di strutture semi-rigide, dehors, dehors chiusi ad integrazione del Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico;
2. Il presente regolamento disciplina il processo semplificato afferente il rilascio di concessioni per le occupazioni di suolo pubblico, di aree private di interesse pubblico e di aree private, a carattere temporaneo o permanente, con strutture leggere amovibili, strutture semi-rigide e con dehors. Nello specifico:
  - a) disciplina l'installazione di strutture leggere amovibili, strutture semi-rigide, dehors, dehors chiusi a servizio di pubblici esercizi nel territorio comunale, al fine di migliorare la qualità dell'offerta da parte delle attività commerciali in genere e di somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa su suolo pubblico, privato assoggettato ad uso pubblico e su suolo privato;
  - b) determina i criteri per l'inserimento ambientale di strutture leggere amovibili, di strutture semi-rigide e di dehors, e definisce le caratteristiche delle strutture ammesse allo scopo d'indirizzare la progettazione di tali manufatti e migliorare l'ambiente urbano;
  - c) definisce le procedure per il conseguimento della specifica concessione di occupazione del suolo pubblico per strutture semi-rigide e dehors, da installare su suolo pubblico o privato assoggettato all'uso pubblico o privato.
2. Le occupazioni di suolo pubblico mediante strutture leggere prontamente amovibili, strutture semi - rigide amovibili e dehors si differenziano in relazione all'impatto, all'incidenza e all'invasività delle medesime sul territorio tenuto conto del peso, delle dimensioni, del grado di pronta amovibilità di dette strutture.
3. Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono finalizzate, altresì, ad assicurare la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività degli esercizi commerciali e artigianali alimentari, di somministrazione di alimenti e bevande e di svago, attraverso la definizione di modalità di contenimento degli interessi pubblici e privati e di tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

## ART.2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
  - a) per "**Concessione**": l'atto amministrativo con cui si concede al titolare di pubblico esercizio, così come definito dalla legge Regione Lombardia n. 6/2010, l'occupazione, a titolo temporaneo e/o permanente, di una porzione di suolo pubblico o privato, al fine di collocarvi elementi di arredo urbano e/o strutture e/o dehors ;
  - b) per "**suolo pubblico**" o "**spazio pubblico**": le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio od al patrimonio indisponibile del Comune, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di pubblico passaggio;
  - c) per "**suolo privato**": lo spazio di proprietà privata ad uso esclusivo pertinenziale dell'immobile in cui ha sede l'attività commerciale di somministrazione alimenti e





- bevande e che è nella disponibilità dell'esercizio ed aperto al pubblico negli orari di apertura dello stesso (cortili, corti, giardini, aree di arretramento stradale e/o destinate alla sosta);
- d) per **"strutture leggere amovibili e semi - rigide"**: gli arredi posti su suolo pubblico o privato asservito all'uso pubblico o privato, connotati da pronta amovibilità e da elementi facilmente smontabili e rimovibili con conseguente minimo impatto sul territorio; a titolo esemplificativo e non esaustivo, in tale categoria rientrano fioriere, pedane, pavimentazioni auto posanti, contro - ventature e gazebi a secco le cui caratteristiche sono definite nelle schede tecniche allegate - **scheda A - B1- B2 -D1**;
- e) per **"dehors"**: uno spazio su area pubblica o di uso pubblico o privato, appositamente delimitato e prospiciente un esercizio commerciale, occupato dal rispettivo titolare per adibirlo esclusivamente all'accoglimento dei clienti, costituito dall'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico su area pubblica (o privata gravata da servitù di uso pubblico o privata), che costituisce, delimita ed arreda uno spazio destinato alla somministrazione all'aperto di alimenti e bevande. Il dehor può essere:
- **aperto e/o delimitato**: munito di arredi di base, con copertura tipo tenda, ombrellone, pergola addossata o pergola ad isola, con tamponamenti laterali verticali, anche parziali (**art.3 delle schede tecniche allegate**);
  - **coperto e/o chiuso**: Dehors con copertura completa, fissa o mobile, dell'area attrezzata con eventuale pedana, sedie, tavolini, divanetti, poltroncine ed eventualmente provvista di tamponamenti laterali verticali, secondo le caratteristiche, le soluzioni e materiali previsti **nelle schede tecniche - scheda D1 e art. 4**;

Per una maggiore individuazione degli elementi costituenti le singole tipologie di strutture e dehors si rimanda ai relativi allegati.

- f) Per **"superficie di somministrazione di alimenti e bevande"**: l'area destinata all'accesso e alla permanenza del pubblico e comprendente le aree all'interno del locale e all'esterno del locale, sia all'aperto, sia al chiuso (ad es. dehors) su area privata (es. cortili o spazi privati dei quali l'esercente ha la disponibilità) adiacenti o comunque di pertinenza del locale o su area pubblica in concessione, adiacente o comunque di pertinenza del locale.
- g) Per "adiacente": struttura e/o dehor posto nelle immediate vicinanze dell'attività commerciale o posto ad una distanza non inferiore a ml. 1,50 dalla facciata del fabbricato che ospita l'attività stessa;
- h) Per "aderente": struttura e/o dehor che è ancorato alla facciata del fabbricato che ospita l'attività o è posto ad una distanza da quest'ultimo non maggiore di ml. 1,50;
2. Nelle schede tecniche allegate al presente regolamento sono definiti e classificati gli elementi delle strutture esterne di cui al precedente comma e le loro modalità di impiego;
3. I materiali, le forme ed i colori sono quelli indicati nelle schede tecniche allegate per quanto non specificato dovranno essere rispettate le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti.





### ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Al fine di poter definire la tipologia di occupazione in funzione delle esigenze stagionali per gli esercizi di somministrazione degli alimenti e bevande e per le altre tipologie di attività commerciale, si definisce

1. **"stagionale"** la struttura di cui al precedente art. 2 commi "d – e" installata per un limitato periodo complessivo non superiore a 270 giorni (nove mesi) consecutivi nell'arco dell'anno solare;
2. **"permanente"** la struttura di cui al precedente art. 2 comma "e" installata per tutto il corso dell'anno solare ed eventualmente rinnovabile;
3. **"accessoria ad attività commerciali"**: occupazione del suolo pubblico annessa ad esercizi commerciali diversi dalle attività di somministrazione alimenti e bevande, ovvero negozi di giocattoli, abbigliamento, casalinghi, pescherie, verdurieri, rivendite alimentari, tabacchini, fioristi ecc. attrezzata con varie tipologie d'arredi, per l'esposizione delle merci, a carattere temporaneo, e con la peculiarità di essere interamente rimossa alla chiusura quotidiana dell'esercizio.

### ART. 4 – UBICAZIONE, CARATTERISTICHE E LIMITAZIONI

1. Le strutture leggere amovibili, semi – rigide ed i dehors devono essere installati in prossimità dell'attività di cui costituiscono pertinenza, garantendo la maggiore attiguità possibile, può avvenire in aderenza ovvero in adiacenza ad un edificio;
2. Per i dehors chiusi da ubicare sul suolo pubblico e/o privato ad uso pubblico e/o privato con sistemi fissi è fatto divieto di ogni infissione o manomissione del suolo medesimo previa autorizzazione alla manomissione da parte dell'ufficio competente;
3. Nel caso di occupazioni di suolo nell'ambito di parchi e giardini pubblici o di uso pubblico, il parere della struttura comunale competente che gestisce il verde pubblico risulterà vincolante per quanto riguarda la possibilità e le modalità di collocazione;
4. I dehors stagionali potranno rimanere in loco per un periodo non superiore a 9 mesi all'anno (270 giorni), dopo i 9 mesi (270 giorni) si impone la rimozione e se ne vieta la ricollocazione per almeno 3 mesi;
5. Se le strutture leggere amovibili, semi – rigide ed i dehors vengono installate in adiacenza ad un edificio, la relativa localizzazione deve avvenire davanti all'esercizio del concessionario e non potrà eccedere i confini della proiezione del relativo esercizio, tale limite potrà essere derogabile previo nulla osta delle attività commerciali limitrofe, se esistenti, o delle proprietà adiacenti e previo rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento di occupazione del suolo pubblico;
6. L'installazione e la localizzazione di strutture leggere amovibili, semi – rigide ed i dehors deve avvenire, fermo il rispetto delle previsioni e limitazioni stabilite dal Codice della Strada in modo da non interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali e da non creare barriere architettoniche. In particolare:
  - a) l'installazione in prossimità di incroci stradali non deve essere di ostacolo né occultare la necessaria e chiara visibilità stradale;





- b) è vietata l'installazione su sede stradale priva di fascia di sosta, soggetta a divieto di sosta e in prossimità degli incroci;
  - c) Qualora l'installazione interferisca con la segnaletica verticale od orizzontale, il titolare dell'attività provvederà con oneri a suo carico ai necessari adeguamenti, previo accordo con i competenti uffici comunali;
  - d) Al fine di consentire il transito pedonale lungo il marciapiede deve essere garantito, così come previsto dall'art. 20 del Codice della Strada, uno spazio adibito a tale scopo avente larghezza non inferiore a metri 1,00. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria avente larghezza non inferiore a metri 1,50. Tali larghezze devono risultare libere da ostacoli o da interferenze (manufatti posti da enti erogatori di servizi, alberature, cordoli delimitanti parti in rilievo o in dislivello, ecc.) per tutta la zona di transito in corrispondenza del dehors. Le disposizioni del presente comma si applicano previa valutazione da parte del competente ufficio in sede di esame dell'istanza;
  - e) è ammessa l'installazione di dehors coperti in aree con strutture porticate purché sia lasciato libero uno spazio di almeno 1,50 mt. necessario per il transito pedonale;
7. Nei dehors coperti e chiusi non è consentita l'installazione di banchi ed attrezzature da utilizzarsi per la mescita e la preparazione di alimenti e bevande, ivi compresi i banco-frigo;
  8. Il provvedimento concessorio definisce i limiti di estensione dell'area concessa, ai fini dell'installazione del dehor, i limiti temporali di validità della concessione e gli scopi per cui è rilasciata. L'utilizzo dei dehors è limitato all'orario di apertura dell'esercizio cui è annesso; al fine di evitare fenomeni di disturbo della quiete pubblica, il concessionario ha l'obbligo di porre attenzione a limitare il disagio derivante ai residenti dall'esercizio della sua attività all'aperto;
  9. I concessionari hanno l'obbligo di tenere pulita l'area pubblica occupata da strutture leggere amovibili, semi - rigide e dehors, nonché lo spazio compreso tra il massimo ingombro dell'arredo ed il proprio esercizio. Tutte le componenti degli elementi costitutivi le strutture leggere amovibili, semi - rigide e i dehors devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali a cura del concessionario.
  10. Lo spazio pubblico dato in concessione per l'installazione di strutture leggere amovibili, semi - rigide e dehors deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio. In caso di inottemperanza l'Amministrazione comunale, previa verifica e contestazione formale dell'inadempimento, potrà procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo conseguente addebito a carico dell'esercente delle relative spese e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, impregiudicata ogni eventuale ulteriore azione per danni derivati o derivanti dall'occupazione concessa;
  11. Tutti gli elementi costitutivi le strutture leggere amovibili, semi - rigide e i dehor e tutti gli arredi utilizzati dovranno essere conformi alle prescrizioni estetiche, tecniche e funzionali contenute nelle schede tecniche allegate al presente regolamento;
  12. Non è in alcun caso ammessa l'installazione di strutture chiuse quali capanni, chioschi e





padiglioni;

13. È altresì vietata l'installazione e l'utilizzo di altoparlanti o apparecchiature di diffusione sonora oltre le fasce orarie consentite dai regolamenti comunali vigenti e nei limiti dei decibel previsti dalla normativa di settore;
14. Il suolo oggetto di occupazione con strutture leggere amovibili, semi - rigide e dehors deve essere lasciato libero, a cura e spese del concessionario, da tutte le strutture e gli arredi, nei seguenti casi, laddove strettamente necessario:
- nell'area interessata debbano effettuarsi opere pubbliche o interventi edilizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro conservativo ecc. previsti dall'art. 3 del D.P.R. n. 308/2001 sull'immobile dove ha sede l'esercizio commerciale o sugli immobili antistanti o adiacenti, salvo che il concessionario produca una dichiarazione sottoscritta dal responsabile della sicurezza del cantiere e dal legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori dalla quale risulti che il cantiere è stato messo in sicurezza ed è garantita, durante l'esecuzione dei lavori, l'incolumità, sia dei passanti, sia degli avventori del plateatico e sollevi il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per danni verso terzi derivanti dalla presenza del cantiere;
  - nel caso in cui vi sia la sospensione dell'attività per un periodo di almeno 180 giorni naturali consecutivi;
  - ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, ovvero di opere manutentive delle proprietà comunali, ovvero di interventi da parte di Enti erogatori di servizi; di tali circostanze verrà debitamente e formalmente reso edotto il concessionario, con un preavviso di almeno 10 giorni, ai fini dell'esecuzione in termini delle necessarie attività di rimozione delle strutture di cui trattasi;
  - per lavori di pronto intervento che necessitano dell'immediata rimozione delle strutture in questione; solo nei casi di straordinaria urgenza e necessità, nella motivata impossibilità, per ragioni non imputabili all'Amministrazione, di inviare idonea diffida scritta a provvedere entro un termine indicato, l'Ente competente può procedere direttamente alla rimozione delle strutture per poter immediatamente dar corso alle attività di pronto intervento, con addebito dei relativi costi al concessionario; il materiale rimosso sarà conservato in locali od aree idonee con addebito al concessionario dei relativi costi di custodia;
  - in caso di manifestazioni pubbliche, di fiere e mercati o cortei, qualora sia ritenuto necessario dall'Amministrazione;
  - per motivi di ordine e sicurezza pubblica nei tempi indicati dall'Amministrazione;
15. Eventuali danni riscontrati al patrimonio pubblico dall'installazione di strutture leggere amovibili, semi - rigide e dehors dovranno essere ripristinati o risarciti direttamente dal concessionario. Nel caso di inadempienza, da parte del concessionario, il Comune, previa diffida ad adempiere, provvederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 6 del presente Regolamento;
16. **L'Amministrazione comunale resta sollevata e indenne da qualsiasi pretesa, molestia o danno, anche giudiziario, che potesse pervenire da terzi dalla concessione rilasciata.**





## ART. 5 – VINCOLI GENERALI

1. Le previsioni tecniche, funzionali ed estetiche contenute nel suddetto articolo rivestono carattere di obbligatorietà per gli operatori che pertanto, nella realizzazione e posa delle occupazioni disciplinate dal presente regolamento, dovranno necessariamente conformarsi alle medesime rispetto alla modalità di progettazione dell'occupazione, alla scelta dei materiali, delle tipologie, dei modelli di arredi e strumentazioni tecnologiche utilizzabili;
2. Con riguardo alla posa ed utilizzo di impianti elettrici e di riscaldamento, i concessionari dovranno attenersi alle prescrizioni tecniche e alle previste connesse certificazioni obbligatorie comprovanti l'idoneità e la conformità di tali elementi rispetto alle previsioni della vigente normativa di settore;
3. La posa di eventuali impianti di illuminazione è autorizzabile a condizione che le luci non siano in contrasto e/o di interferenza con le segnalazioni semaforiche e non arrechino danno ai conducenti di autoveicoli;
4. Le strutture leggere amovibili, semi - rigide e i dehors dovranno essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (DM 26/06/1984 e ss.mm.ii.);
5. Le occupazioni di suolo con le strutture disciplinate dal presente regolamento possono essere effettuate su marciapiedi, isole pedonali, aree a verde, in carreggiate su area di sosta previo preventivo parere del Comando di Polizia Locale;
6. L'occupazione deve essere localizzata prioritariamente davanti all'esercizio del concessionario. Qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altro punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passo e ad altre funzioni (residenziale, professionali e simili) ovvero nel caso in cui sia previsto l'ancoraggio alla facciata dell'edificio che ospita l'attività, dovrà essere prodotto l'assenso scritto della proprietà e/o degli esercenti e/o dell'amministratore dello stabile;
7. Nelle zone con carenze di parcheggi o particolari specifiche necessità di sosta degli autoveicoli, soprattutto nel Nucleo di Antica Formazione e nelle aree limitrofe, saranno valutate con particolare attenzione le esigenze di sosta di autoveicoli anche autorizzando, se il caso, solamente occupazioni di carattere temporaneo, intendendo come tali quelle che nel corso dell'anno solare lasciano libero il suolo pubblico per almeno tre mesi;
8. le strutture sterne o le pedane devono essere realizzate in conformità alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti a ridotta o impedita capacità motoria. La pedana deve assicurare il naturale deflusso delle acque piovane e le eventuali ispezioni a tombini o caditoie. La superficie di calpestio deve essere antisdrucchiolo in conformità alle norme vigenti in materia;
9. Gli elementi portanti e di protezione laterale delle strutture esterne e tutti gli eventuali impianti, anche provvisori, devono essere conformi alle normative vigenti, ivi comprese le norme in materia di riduzione del rischio sismico, quando applicabili e la loro idoneità deve essere attestata da apposita documentazione tecnica, conservata presso l'esercizio. Gli arredi devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici ed appartenenti alla classe 1 di reazione al fuoco e garantire il





- rispetto dell'idoneità igienico – sanitaria. Fatto salvo l'obbligo di conservazione della documentazione prevista dalle specifiche norme in materia, presso l'esercizio. Nel caso di controlli è fatto obbligo di esibire la predetta documentazione;
10. Ogni esercizio dovrà essere provvisto di tutte le certificazioni riguardanti i materiali utilizzati che compongono le strutture ed i dehors e quelli relativi agli eventuali sistemi di ancoraggio al suolo;
  11. Nelle strutture può essere autorizzata temporaneamente attività di spettacolo e intrattenimento nel rispetto della normativa vigente in materia;
  12. Nelle strutture esterne è vietata l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e da gioco di abilità (slot, ecc...);
  13. Allo scadere del termine della concessione di occupazione del suolo pubblico ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'attività è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento che compone le strutture e/o i dehors ed al ripristino dello stato dei luoghi originario;

## ART. 6 – ONERI

1. La concessione all'installazione di strutture o di dehors coperti e/o chiusi è subordinata alla presentazione di una polizza fidejussoria, emessa da idonei istituti di crediti, pari all'importo annuale del "contributo dehors" a copertura degli eventuali danni causati al patrimonio pubblico in fase di installazione e montaggio; nell'eventualità in cui invece si configurino danni alle pavimentazioni o a qualsiasi altro elemento di proprietà pubblica sarà discrezione dell'Amministrazione prevedere qualsiasi altro adempimento al fine della rimessa in pristino e/o della sistemazione di quanto danneggiato a carico del concessionario;
2. La concessione all'installazione di strutture o di dehors coperti e/o chiusi è subordinata alla presentazione di idonea polizza assicurativa per copertura danni verso terzi per la parte esterna del pubblico esercizio;
3. Ai dehors ed alle strutture annuali posti su suolo pubblico e privato viene applicato per ogni anno solare un "canone ricognitorio" definito "contributo dehors" pari ad **€ 20,00/mq.**
4. Nel caso di dehors stagionale su suolo pubblico o privato il "contributo dehors" è pari ad **€ 1,50 /mq.** per ogni mese o frazione di mese in cui il manufatto è installato;
5. La posa di strutture e/o dehors su aree pubbliche o di uso pubblico è soggetta al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico. Pertanto il

### **Dehors stagionale su suolo pubblico (o privato ad uso pubblico)**

1. è soggetto al pagamento dell'occupazione di suolo pubblico
2. è soggetto al pagamento del "contributo dehors" nella misura di € 1,50/mq





per ogni mese o frazione di mese in cui il manufatto è installato

**Dehors stagionale su suolo privato**

è soggetto al pagamento del "contributo dehors" nella misura di € 1,50/mq per ogni mese o frazione di mese in cui il manufatto è installato

**Dehors annuale su suolo pubblico (o privato ad uso pubblico)**

1. è soggetto al pagamento dell'occupazione di suolo pubblico
2. è soggetto al pagamento del "contributo dehors" nella misura annuale di € 20,00/mq;

**Dehors annuale su suolo privato**

è soggetto al pagamento del "contributo dehors" nella misura annuale di € 20,00/mq

**ART. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ISTRUTTORIA**

1. Il titolare di un esercizio di somministrazione o consumo sul posto di alimenti e bevande ovvero il titolare di un attività diversa da quella suddetta, che intenda collocare strutture esterne su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico deve ottenere preventiva autorizzazione o concessione all'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private ad uso pubblico o private;
2. Al fine dell'ottenimento dell'atto di assenso, il titolare del pubblico esercizio deve presentare istanza, corredata da tutti gli allegati di cui al comma 5, compilando l'apposito modello, almeno 30 giorni prima di quello previsto per l'istallazione delle strutture e/o dehors;
3. Il Dirigente del settore Territorio, servizio di Edilizia Privata ed Urbanistica, previo parere del Comando di Polizia Locale e del SUAP, rilascerà atto di assenso con apposita determina dirigenziale;
4. Il termine di conclusione del procedimento è di 30 giorni dalla presentazione della domanda e di 15 per i rinnovi. Il procedimento può essere interrotto una sola volta, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, per integrazioni della documentazione mancanti e per chiarimenti;
5. Il Dirigente competente per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni sul pubblico o privato ad uso pubblico o privato, al fine di valutarne la collocazione, il dimensionamento, le caratteristiche tipologiche e l'impatto, si avvale degli apporti tecnici del Servizio di Edilizia Privata ed Urbanistica per gli aspetti urbanistico – edilizi ed architettonici; del servizio lavori pubblici per le problematiche inerenti la manomissione del suolo pubblico, del servizio Suap e commercio per le problematiche relative alle singole attività e del Settore Polizia Locale per le problematiche inerenti la mobilità ed il traffico nonché il rispetto delle norme del Codice della Strada;
6. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
  - a. Elaborato grafico di inquadramento definito da uno stralcio catastale, uno stralcio dello strumento urbanistico vigente con indicazione dell'ambito in cui ricade l'attività stessa e una planimetria in scala 1:2000 con individuazione del fabbricato





- sede dell'attività, a firma di tecnico abilitato;
- b. Elaborato progettuale in scala 1:100, a firma di un tecnico abilitato, nel quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area su cui la struttura e/o il dehor viene ad interferire, caratteristiche della struttura e/o del dehor, piante, prospetti e sezioni quotati dell'istallazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, elementi architettonici e distanza da quest'ultimo;
  - c. Eventuale assenso del condominio e/o del proprietario dell'immobile nell'eventualità in cui la struttura preveda l'istallazione di una tenda a parete o tenda estensibile ancorata all'edificio o sia posta ad una distanza inferiore al ml. 1,50 da quest'ultimo;
  - d. per dehors su suolo privato: nulla osta della proprietà del suolo e del proprietario dell'unità immobiliare;
  - e. Relazione tecnica descrittiva degli elementi che compongono la struttura e/o il dehor, dei materiali oltre alle specifiche relative a tutti gli elementi significativi di arredo (se previste pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, ecc.) nel rispetto di quanto previsto dalle schede tecniche allegate al presente Regolamento;
  - f. Fotografie a colori frontali e laterali del luogo dove la struttura esterna o la pedana dovrà essere inserita;
  - g. Autocertificazione attestante che gli elementi portanti ed il tamponamento delle struttura e tutti gli eventuali impianti, anche provvisori, sono conformi alle vigenti normative di settore (la loro idoneità deve essere attestata da idonea documentazione tecnica, conservata presso l'esercizio);
  - h. Polizza assicurativa per copertura danni verso terzi per la parte esterna del pubblico esercizio;
  - i. Polizza fidejussoria come da art. 6 comma 1;
7. Il titolare del pubblico esercizio ha inoltre l'obbligo di presentare entro e non oltre 1 giorni dalla fine dei lavori, la dichiarazione di corretta posa. In mancanza di tale documentazione l' autorizzazione o la concessione si ritiene inefficace e si procederà alla successiva sospensione;
8. Nel caso di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione o concessione, **da presentare obbligatoriamente allo scadere dell'anno dalla presentazione dell'istanza**, deve essere allegata alla richiesta
- una auto - dichiarazione attestante l'utilizzo delle medesime strutture in precedenza autorizzate;
  - documentazione fotografica dello stato di fatto;
  - copia della polizza assicurativa e della polizza fidejussoria;
  - Nel caso in cui venissero modificati taluni o tutti gli elementi di arredo, deve essere altresì prodotto una nuova relazione tecnica;
  - documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme relative all'occupazione del suolo e alle strutture e/o ai dehors dell'anno precedente;
  - copia della precedente autorizzazione o concessione.





#### ART. 8 – RILASCIO E RINNOVO DELLA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

1. Conclusa positivamente l'istruttoria, l'autorizzazione o la concessione è rilasciata per il periodo di tempo richiesto e consente l'occupazione del suolo per le strutture esterne autorizzate. La concessione permanente (non inferiore all'anno) è rilasciata fatta salva la diversa composizione della struttura esterna nei periodi di cui all'art. 3;
2. La tassa di occupazione del suolo ed il "contributo de hors" sono commisurati al periodo di occupazione, alla dimensione dell'area oggetto della richiesta. La ricevuta di pagamento dovrà essere versata prima del rilascio del provvedimento conclusivo. Si rinvia al regolamento di occupazione del suolo pubblico e alle deliberazioni della giunta comunale di approvazione dei tributi e tariffe;
3. Allo scadere del periodo di validità, l'autorizzazione o concessione di cui al comma 1 può essere rinnovata in forma semplificata, a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art. 7 comma 6;
4. nel caso in cui avvenga il trasferimento della titolarità dell'attività ai quali è collegata un'occupazione di spazi ed aree pubbliche o di aree private ad uso pubblico o private, il subentrante, nell'ipotesi che intenda mantenere l'occupazione già esistente, dovrà comunicare la variazione della titolarità, assumendosi gli obblighi derivanti dal provvedimento di autorizzazione o concessione rilasciato;
5. Le autorizzazioni e concessioni sono rilasciate senza pregiudizio dei diritti di terzi.

#### ART. 9 – MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

1. E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in uso in perfetto stato igienico – sanitario, di pulizia, di sicurezza e di decoro;
2. Tutti gli elementi costitutivi le strutture esterne devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione o comunque altri oggetti od elementi non autorizzati e/o non compresi nelle allegare schede tecniche vietati dal presente Regolamento;
3. **L'autorizzazione o la concessione per l'occupazione del suolo pubblico con strutture esterne e con pedane non costituisce titolo ad effettuare interventi edilizi sull'area occupata, né interventi sull'area a verde o potatura delle alberature presenti.**

#### ART. 10 –DANNI ARRECATI

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini o a proprietà private dagli elementi costituenti la struttura e/o il dehor, ovvero in conseguenza della attività in esso svolta, deve essere risarcito dal titolare dell'esercizio. Il Comune rimane indenne da ogni e qualsivoglia responsabilità conseguente;
2. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste, nonché di ogni altra norma in materia, ogni danno arrecato al patrimonio pubblico deve essere risarcito in forma specifica a cura dell'esercente autorizzato. In mancanza il Comune provvede in proprio, con rivalsa sulle spese.





## ART. 11 – MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

1. Il Comune può modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il provvedimento di autorizzazione o concessione rilasciato, imponendo nuove condizioni, oppure lo spostamento o la rimozione di impianti di strutture per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di tutela della circolazione e della sicurezza stradale, dell'igiene, dell'estetica del decoro, senza essere tenuto a corrispondere indennizzo;
2. Il Comune può altresì sospendere temporaneamente l'utilizzo dell'area sottoposta ad autorizzazione o concessione, senza alcun indennizzo, nei casi previsti dall'art. 4 comma 14 del presente regolamento e nel caso di utilizzo non continuativo della concessione annuale e nel caso di mancata presentazione della dichiarazione di corretta posa nei tempi stabiliti dal presente Regolamento;
3. La revoca, la sospensione o la modifica dell'autorizzazione o della concessione è disposta con apposito provvedimento dal dirigente del Settore Territorio, nel quale è indicato il termine per l'osservanza non soggetto ad interruzione neppure in caso di eventuale ricorso da parte dell'interessato. L'atto sarà notificato all'avente diritto;
4. Nel caso di revoca o scadenza dell'autorizzazione o concessione, il titolare deve provveder, a proprie spese, alla rimessa in pristino entro il termine stabilito dal Comune. In mancanza vi provvederà l'Ente con addebito delle spese al titolare.

## ART. 12 – SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

1. Per le violazioni alle disposizioni previste nel presente Regolamento, fatta salva l'applicazione delle ulteriori sanzioni pecuniarie ed accessorie previste dal Codice della Strada, delle sanzioni previste dal Regolamento di Polizia Locale e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 in materia edilizia, si applicano le sanzioni amministrative previste dal regolamento sull'occupazione del suolo pubblico e dalle altre norme vigenti;
2. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione del suolo pubblico o privato ad uso pubblico o privato senza la predetta autorizzazione o concessione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia e/o in mancanza della dichiarazione di corretta posa, il titolare dell'esercizio a cui l'occupazione è funzionalmente connessa, è tenuto a ripristinare senza ritardo, fin dall'atto di accertamento di quanto sopra, lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva;
3. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, l'Autorità competente emette ordinanza di rimozione delle strutture abusivamente installate, indicando un termine non superiore a 30 giorni. In caso di inadempienza si provvederà d'ufficio con spese a carico del titolare dell'esercizio comportando la sospensione per un anno di un'eventuale nuova autorizzazione o concessione che fosse richiesta;





4. Nel caso si applichi la sanzione della rimozione delle strutture, il materiale rimosso, qualora non ritirato dall'avente diritto è conservato in locali o aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia e mancato svincolo della polizza fidejussoria. Detto materiale è tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto il termine si procede ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per e operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni di dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione;
5. Sono fatte salve altresì le sanzioni previste dalle norme specifiche di settore, in materia di somministrazione di alimenti e bevande, intrattenimenti e commercio in sede fissa.

#### **ART. 13 – RISPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI**

1. Nel momento in cui l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private ad uso pubblico cessi per qualsiasi motivo, o venga ordinata la rimozione di impianti abusivi e non conformi, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione o della concessione, o al responsabile della collocazione, di restituire in pristino stato le cose d i luoghi che abbiano subito alterazioni per effetto dell'istallazione;
2. In caso di inottemperanza l'Amministrazione comunale può provvedere in proprio, a spese dell'inadempiente o incamerando la polizza;
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si applica, in quanto compatibile, il regolamento dell'occupazione del suolo pubblico per per il rilascio delle relative concessioni.

#### **ART. 14 – DIPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI**

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento tutti i dehors non autorizzati preesistenti sul territorio, allo scadere dell'atto di assenso, dovranno porgere domanda adeguandosi ai nuovi criteri;
2. Entro il 01/04/2023, eventuali irregolarità presenti sul territorio dovranno essere sanate, conformandole, ove necessario, alle tipologie ammesse. Trascorso tale termine si procederà come previsto dall'art. 12;
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo 285/1992, e alle leggi vigenti in materia.

#### **ART. 15 – ALLEGATI TECNICI**

Costituiscono allegati tecnici al presente regolamento:

- SCHEDE TECNICHE
- MODULO PER LA RICHIESTA O IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE delle strutture stagionali e/o dehors coperti – chiusi a carattere permanente;





**CITTÀ DI LIMBIATE**  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA POSA DI DEHORS E DI ELEMENTI DI ARREDO SU  
SUOLO PUBBLICO E PRIVATO PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI SUL TERRITORIO  
COMUNALE**

**SCHEDE TECNICHE**

**ABACO DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E ARREDI DA ESTERNO PER  
LE OCCUPAZIONI DEI PUBBLICI ESERCIZI**

*N.B.: le foto e le dimensioni sono allegare a titolo esemplificativo e non prescrittivo*





## Premesse

### Elementi generali componenti le strutture e dehors

Le seguenti schede disciplinano in maniera puntuale le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento delle strutture e dei *dehors* e la compatibilità delle differenti tipologie con i diversi tipi di spazio pubblico.

Tutti gli elementi utilizzati per i dehors e delle strutture devono essere realizzati con materiali di tipo ignifugo, certificato di classe 1 ai sensi del D.M. 26 giugno 1984 e preferibilmente con materiali ecologici e riciclabili o riciclati, eventuali elementi di copertura devono essere certificati in ordine alla resistenza ai sovraccarichi accidentali definiti dalla legge per le coperture.

Su tutti gli elementi componenti le strutture e i *dehors* non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie della insegna dell'attività. Non sono ammessi messaggi luminosi.

I colori utilizzabili per tutti gli elementi componenti le strutture e i dehors sono tra quelli indicati nel seguente comma "*Colori e materiali*" distinti a seconda dei materiali che si intendono impiegare, e sono combinati, a scelta del progettista, in relazione alle caratteristiche del contesto





## 1. Colorazioni di riferimento per attrezzature

Tabella colori di riferimento dei telai di strutture verticali e protezioni laterali

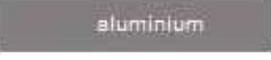
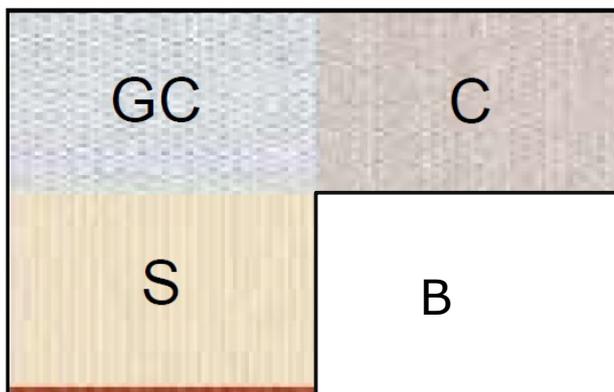
RAL 7016		GRIGIO ANTRACITE
RAL 9006		ALLUMINIO E/O ACCIAIO SPAZZOLATO
RAL 9007		

Tabella colori con riferimento della tela delle tende e ombrellon



CANAPA - C  
GRIGIO CHIARO - GC  
SABBIA - S  
MARRONE - M  
BIANCO AVORIO - B

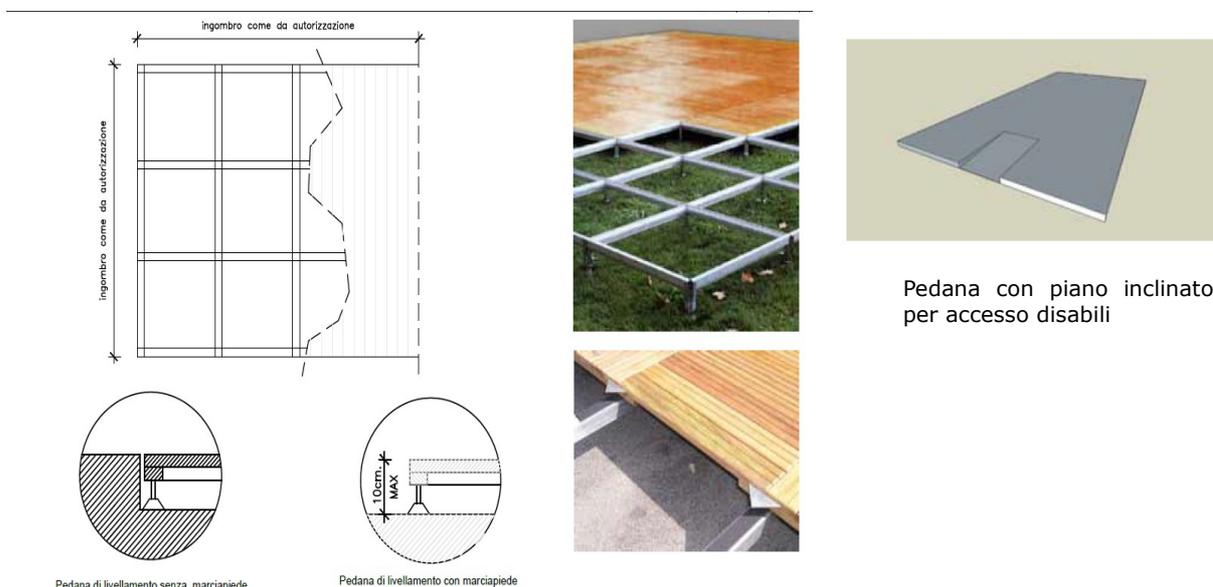


## 2. **STRUTTURE LEGGERE AMOVIBILI E A CARATTERE PRETTAMENTE STAGIONALE**

### A) **ATTREZZATURE E ARREDI**

#### **A1 - PEDANA MODULARE SENZA ANCORAGGI FISSI**

**Pedana** con supporti regolabili, senza ancoraggi fissi al suolo, per l'esclusivo livellamento del piano di calpestio, altezza massima da terra cm. 10



#### **Occupazione**

Pedane, pavimentazioni e gli eventuali elementi posti a protezione e delimitazione non devono eccedere dalle dimensioni dell'area data in concessione.

#### **Sicurezza**

Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate dovranno avere altezza minore o uguale a cm. 10 e dovranno ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. Lo scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area occupata.

Le pedane devono essere a struttura modulare facilmente smontabile (pavimenti galleggianti, quadrotti in legno ad incastro, o simili). Nelle Nucleo di Antica Formazione devono essere stilisticamente inserite e poco invasive.



## A2 – TAVOLI E SEDIE

Tavoli e sedie finalizzate ai servizi di somministrazione all'aperto o funzionale all'attività alla quale fanno riferimento.



### Occupazione

Tavoli e sedie non devono fuoriuscire dallo spazio richiesto per l'occupazione.

L'occupazione può essere effettuata sia rasente il muro che al margine del marciapiede (generalmente non è consentita in entrambe le posizioni). In ogni caso non deve mai superare la metà della larghezza del marciapiede e deve restare libero lo spazio necessario per il transito pedonale, il quale non deve mai essere inferiore a mt. 1,50.

Sulle strade ad intenso flusso pedonale tale spazio verrà proporzionalmente aumentato sulla base del parere espresso da Polizia Locale.

### Transitorietà

Durante le ore di chiusura i tavoli e le sedie devono essere rimossi, riposti e/o tenuti in ordine.

### Forma materiali e colori

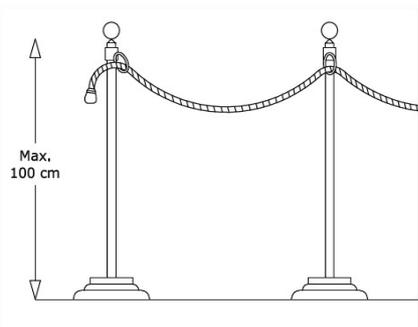
Le tipologie di tali elementi sono libere salvo in presenza di indicazioni specifiche della Amministrazione Comunale. Per gli spazi ubicati nel Nucleo di Antica Formazione dovranno essere utilizzati le medesime colorazioni dell'arredo urbano pubblico.

**N.B. - Sono soggette al pagamento così come previsto dal Regolamento di occupazione del suolo pubblico**

## B) DELIMITAZIONI E PROTEZIONI LATERALI

### B1 - CORDONE

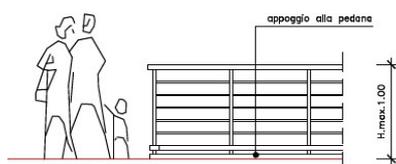
Impiego di piantane in metallo con cordone per l'esclusiva delimitazione dell'area di occupazione.



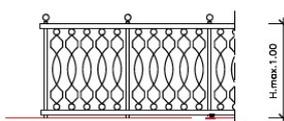


## B2 - BALAUSTRATA

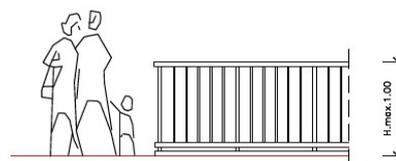
Installazione sulla pedana di ringhiere in metallo h. max m. 1,00 per esclusiva protezione dalla strada e/o dai posti auto.



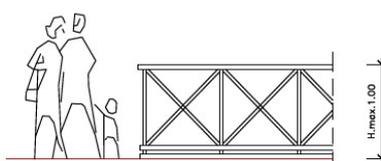
metallo verniciato con tinta ferromicacea



ghisa o ferrobattuto verniciato con tinta ferromiccea



metallo verniciato con tinta ferromiccea



ghisa o ferrobattuto verniciato con tinta ferromiccea



### Occupazioni

Occupazioni con elementi a delimitazione di spazi pubblici destinati alla somministrazione:

1. i manufatti non devono debordare dall'area in concessione;
2. per evitare situazioni di abbandono e di degrado, anche durante il periodo di chiusura stagionale dell'esercizio, o di non utilizzo dell'occupazione, il titolare della concessione deve garantire una costante manutenzione e decoro degli elementi posti a delimitazione dell'area;
3. Le recinzioni devono garantire la percezione visiva complessiva del contesto urbano specifico.

### Sicurezza

Gli appoggi al suolo non dovranno costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e dovranno garantire una buona stabilità del manufatto.

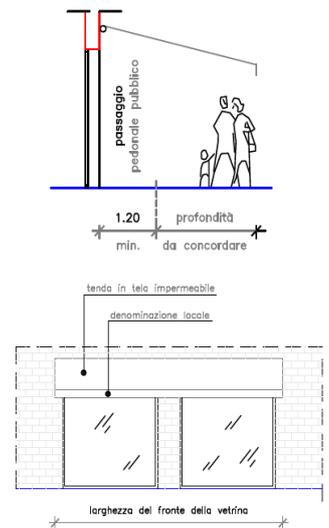
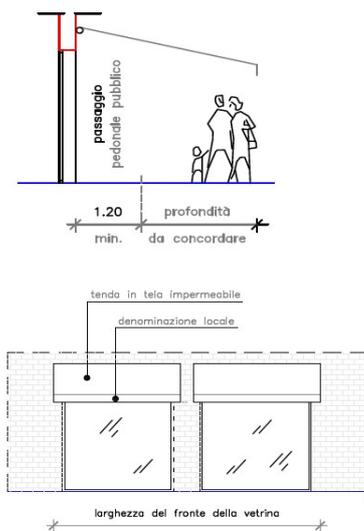


## C) COPERTURA DI PROTEZIONE E RIPARO

### C1- TENDE

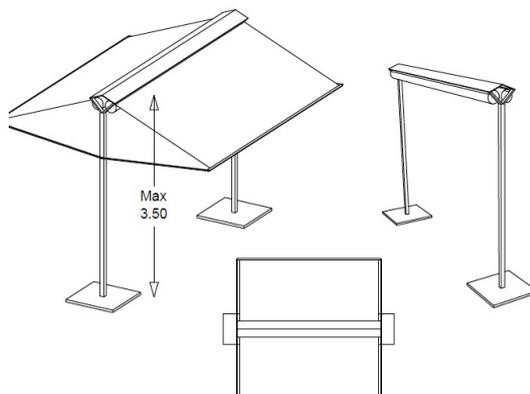
#### • TENDA PIANA AVVOLGIBILE A PARETE

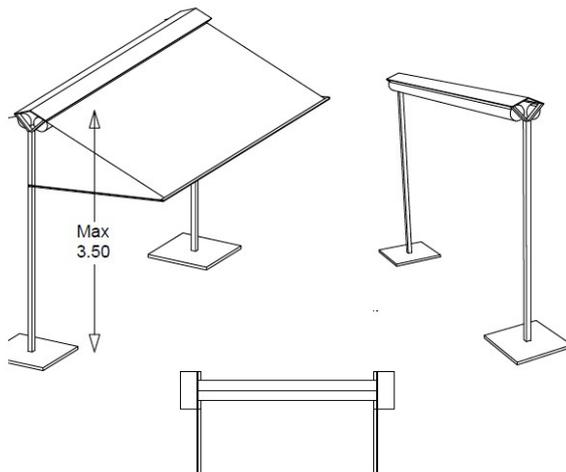
Installazione a parete di tenda piana a falda unica o su supporto proprio a falda unica estensibili, telaio di supporto in metallo copertura quadrata o rettangolare in tela impermeabile, divieto di tela in plastica (pvc): installazione a parete sopra vetrina/e d'esercizio, altezza max alla sommità **ml. 3,50**, altezza alla gronda **max ml. 2.40**.



#### • TENDA PIANA AVVOLGIBILE AUTOPORTANTE

Installazione di tenda autoportante a doppia o a falda unica falda estensibili, telaio di supporto in metallo copertura quadrata o rettangolare in tela impermeabile, divieto di tela in plastica (pvc), installazione su supporto in metallo a falda doppia, altezza massima alla sommità ml. 3,50, alla gronda altezza max ml. 2.40.





### Finalità

Le tende devono essere idonee a proteggere dal sole e dalle intemperie, in condizioni di sicurezza.

### Divieti

Le tende solari aggettanti saranno vietate nelle strade non pedonali senza marciapiedi, a meno che non siano compatibili con le situazioni locali.

### Occupazione

L'occupazione deve realizzarsi in corrispondenza dell'esercizio del concessionario, previo nulla-osta della proprietà o dell'Amministrazione dello stabile.

E' consentita l'installazione di tende non avvolgibili a condizione che la loro sporgenza non sia superiore a mt. 1,00; le tende non avvolgibili non dovranno essere poste in sovrapposizione di facciata.

### Modalità di posa

E' sempre necessario tener conto dei criteri di rispetto delle aperture o delle campiture esistenti, sia sulle facciate che sugli elementi architettonici-decorativi. Nelle nuove costruzioni le tende saranno collocate negli spazi all'uopo riservati e previsti in sede di progettazione delle facciate.

Nelle costruzioni esistenti :

1. ovunque sia possibile le tende per la vetrina singola, siano esse aperte o chiuse, dovranno essere comprese nella luce interna;
2. ove non sia possibile, i punti di aggancio verticali e/o orizzontali possono essere previsti immediatamente in adiacenza delle aperture delle vetrine (sporgenza max cm. 15) sempre nel rispetto della forma architettonica dell'edificio;

### Dimensioni

L'altezza minima dal suolo di detti manufatti deve essere di mt 2,20. Potrà essere consentita la presenza di mantovane frontali e laterali purché siano ad una distanza minima dal suolo di mt. 2,00. Sporgenza massima della tenda (misurata nella sua proiezione al suolo) mt. 3,50.

### Temporaneità

Durante i periodi di chiusura dell'attività, le tende solari non devono essere aperte.



## Forma materiali e colori

I colori ed i materiali sono quelli indicati nel comma 1 del presente allegato, le tende dovranno essere tinta unita. Differenti colorazioni potranno essere richieste su indicazione o previo accordi con l'Amministrazione Comunale.

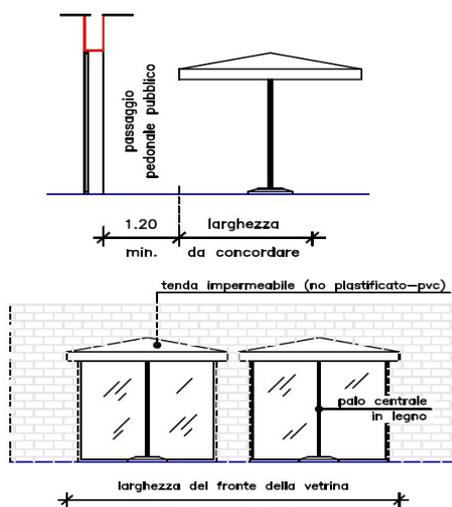
In presenza di irradiator di calore, le tende solari dovranno essere costituite da materiale di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (DM 26/6/84).

**N.B. - Sono soggette al pagamento così come previsto dal Regolamento di occupazione del suolo pubblico**

### C2- OMBRELLONE

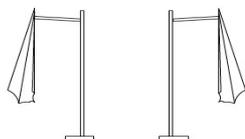
#### • OMBRELLONE SUPPORTO CENTRALE

Struttura di supporto in legno sottostante il telo di copertura, copertura quadrata o rettangolare in tela impermeabile, divieto di impiego di tela in plastica (pvc), altezza max alla sommità ml 3,50, altezza alla gronda max ml. 2.40;



#### • OMBRELLONE SUPPORTO LATERALE SOPRA

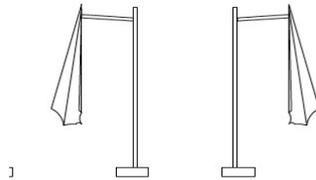
Struttura di supporto in legno sovrastante il telo di copertura, copertura quadrata o rettangolare in tela impermeabile, divieto di impiego di tela in plastica (pvc), altezza max alla sommità ml 3.50, altezza alla gronda max ml. 2.40





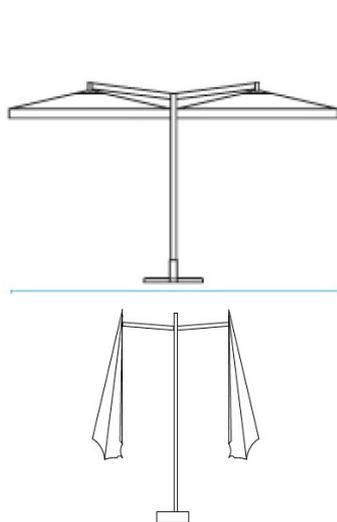
- **OMBRELLONE SUPPORTO LATERALE SOTTO**

Struttura di supporto in legno sottostante il telo di copertura, copertura quadrata o rettangolare in tela impermeabile, divieto di impiego di tela in plastica (pvc), altezza max alla sommità ml. 3.50, altezza alla gronda max ml. 2.40



- **OMBRELLONE MULTIPLO**

Struttura di supporto in legno sottostante il telo di copertura, copertura quadrata o rettangolare in tela impermeabile, divieto di impiego di tela in plastica (pvc), altezza max alla sommità ml. 3.50, altezza alla gronda max ml. 2.40





### **Occupazione**

La proiezione al suolo degli ombrelloni non deve superare i limiti dell'area data in concessione.

### **Sicurezza**

Gli ombrelloni devono essere ancorati ad appositi basamenti.

### **Rimozione e sanzioni**

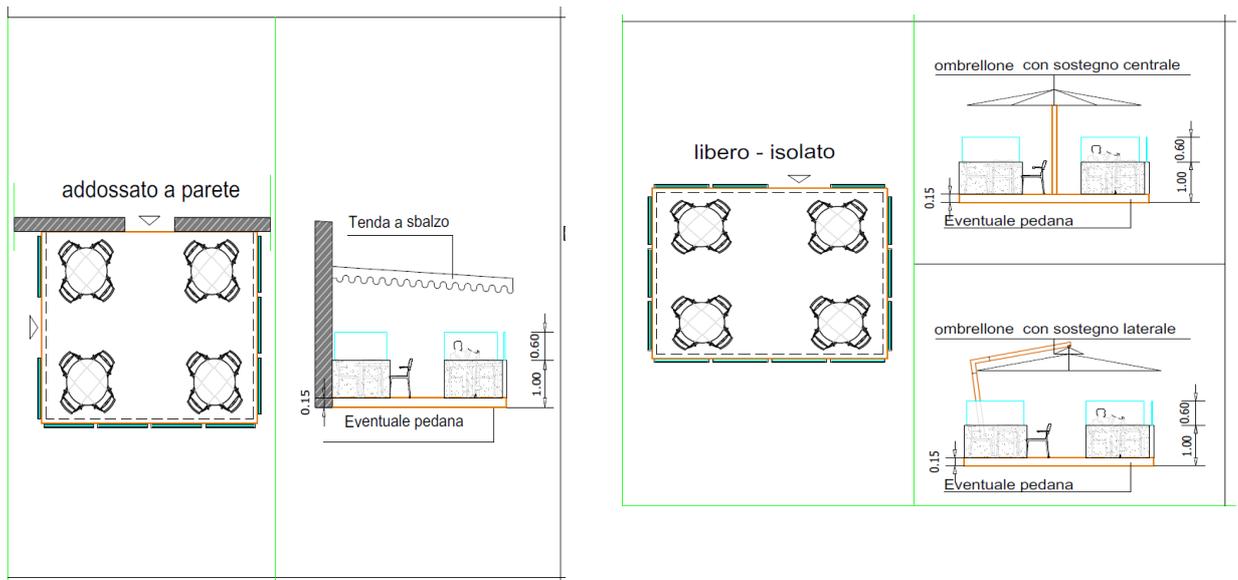
Gli ombrelloni devono essere chiusi in caso di vento; analogamente devono essere chiusi o rimossi durante la notte.

***N.B. - Sono soggette al pagamento così come previsto dal Regolamento di occupazione del suolo pubblico***



**3. STRUTTURE LEGGERE SEMI – RIGIDE DEHORS DELIMITATO A STAGIONALI O PERMANENTI**

**DEHOR DELIMITATO SCHEMA TIPO**



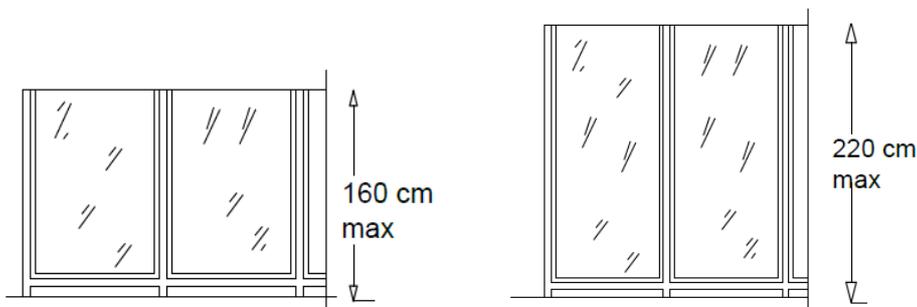
*Ai fini del pagamento del "contributo dehors verrà computa la superficie delimitata così come indicato nello schema sovrastante*

**D) DELIMITAZIONI O PROTEZIONI LATERALI RIGIDE O SEMI - RIGIDE**

**D1- PANNELLI TRASPARENTI**

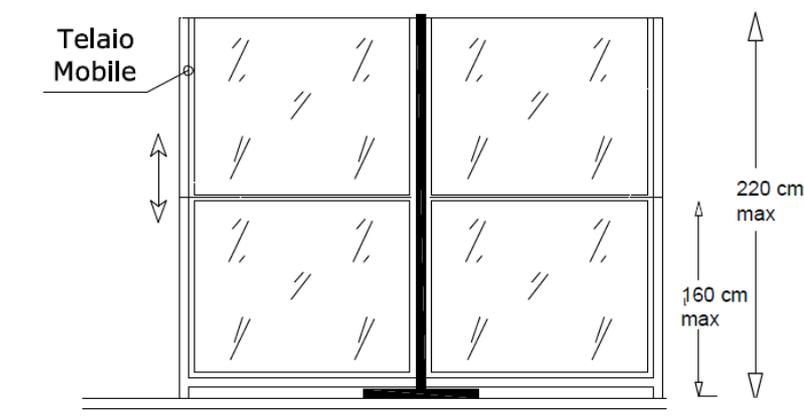
**• PANNELLI FISSI BASSI E ALTI**

Installazione su max 3 lati di pannelli di protezione trasparenti in vetro o plexiglass, con telaio di disegno semplice in metallo di colore opaco, privi di zoccolatura, con brodo superiore rettilineo h.MAX 1,60 (BASSI) o h.. MAX 2,20 (alti).



• **PANNELLI SCORREVOLI O MOBILI**

Installazione su max 3 lati di pannelli di protezione trasparenti in vetro o plexiglass, con parte scorrevole, privi di zoccolatura con telaio e guide di disegno semplice in metallo, i paramenti dovranno essere rettilinei e senza proposte di forme incongrue o arbitrarie H MAX chiuso 160 cm. H MAX sollevato 220 cm.



**N.B.: QUESTA TIPOLOGIA DI PANNELLO ABBINATO CON LA TENDA DEFINISCE UN DEHOR DI TIPO CHIUSO O COPERTO.**

**Definizione**

Strutture composite, smontabili e stagionali, chiuse lateralmente e frontalmente da superfici rigide e trasparenti e superiormente con elementi di copertura rigidi o flessibili, anche opachi. In ogni caso è vietata la chiusura completa della struttura.

**Occupazione**

Tali installazioni sono consentite solo in aderenza ad un edificio, nello spazio di pertinenza ad un esercizio di somministrazione di cibo e bevande. In ogni caso non devono mai superare la metà della larghezza del marciapiede e deve restare libero lo spazio necessario per il transito pedonale, il quale non deve mai essere inferiore a mt. 1,50. Sulle strade ad intenso flusso pedonale tale spazio verrà proporzionalmente aumentato sulla base del parere espresso da Polizia Locale.

**Indicazioni**

L'Amministrazione Comunale si riserva di dare ulteriori indicazioni estetiche e funzionali

**Sicurezza**

Nel caso di copertura a vetri, questi dovranno avere una stratificazione interna che, in caso di rottura, impedisca la caduta dei frammenti. I vetri verticali dovranno esser antisfondamento.



### **Temporaneità**

I dehors stagionali potranno rimanere in loco per un periodo non superiore ai nove mesi all'anno, in concomitanza con i mesi più freddi; nei mesi estivi potranno rimanere in loco solo a condizione che vengano rimosse le pareti.

### **Impianti del sottosuolo**

E' obbligatoria la verifica e l'approvazione degli Enti erogatori dei servizi del sottosuolo (U.O. Lavori Pubblici). In ogni caso è vietata la copertura di chiusini, botole, griglie di aerazione e bussole per esposizione di tabelle elettorali.

### **Forma**

La struttura deve essere il più possibile trasparente. Possono essere presentati progetti innovativi non contemplati nel presente regolamento, a condizione che siano ben circostanziati sia nella forma che nell'ambientazione.

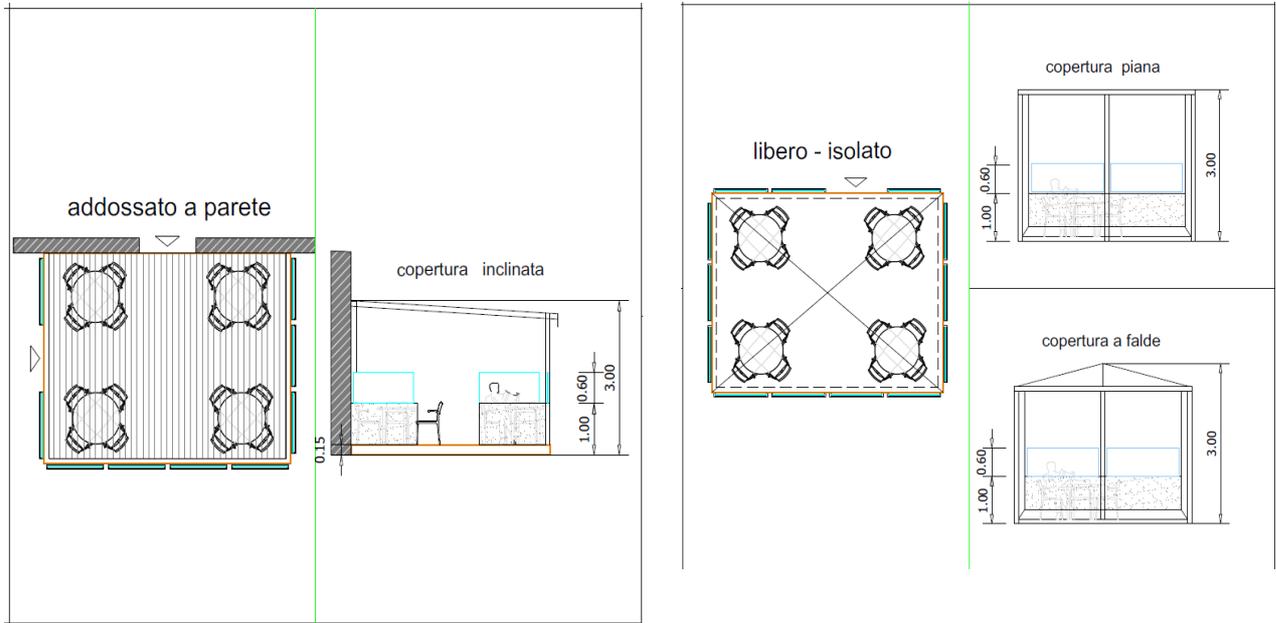
### **Materiali e colori**

Si rimanda al comma 1 dl presente regolamento



**4. DEHORS CHIUSI O COPERTI**

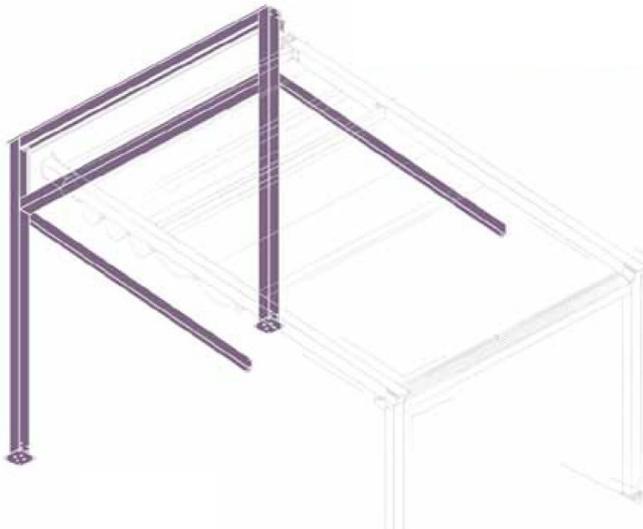
**SCHEMA TIPO**



**E) STRUTTURE CON SOSTEGNI AL SUOLO**

**E1- PERGOLA CON TENDA ESTENSIBILE**

Installazione su supporto proprio in metallo colore opaco, con chiusura estensibile a parete su montanti mobili, altezza max alla sommità ml. 3,50, altezza alla gronda max ml.2.40;





### **Occupazione**

L'occupazione può essere realizzata rasente ai muri o a bordo di marciapiede, in ogni caso non deve mai superare la metà della larghezza del marciapiede e deve restare libero lo spazio necessario per il transito pedonale, il quale non deve mai essere inferiore a mt. 1,50.

### **Indicazioni particolari**

Le tende ombrosole o pergole non devono impedire in alcun modo la visibilità del traffico veicolare. Nelle occupazioni poste a bordo del marciapiede, o in posizioni che comportino limitazioni della visibilità della sede stradale, sono vietate tutte le chiusure frontali e laterali.

Se in aderenza di facciata, è fatto obbligo richiede l'assenso del condominio e/o del proprietario dell'immobile così come previsto dalle disposizioni generali

### **Sicurezza**

Le strutture devono poter resistere ai colpi di vento, per cui devono essere zavorrate al suolo con piastre o per mezzo di opportuni ancoraggi, o l'infissione al suolo pubblico, che deve essere preventivamente autorizzata, e che non comportino pericolo e/o intralcio alle persone.

### **Forma materiali e colori**

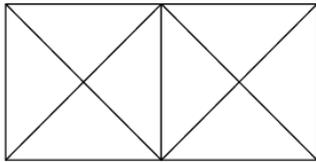
Si rimanda la comma 1 del presente allegato.

In presenza di irradiator di calore le tende ombrosole/pergole dovranno essere costituite da materiale di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (DM 26/6/84).

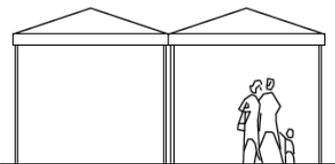
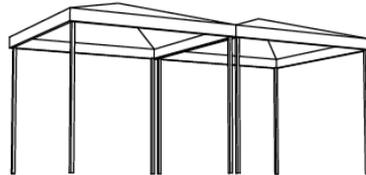


## E2-GAZEBO

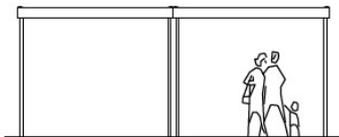
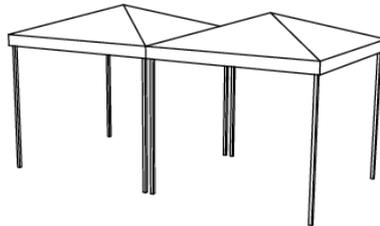
Moduli a pianta quadrata con montanti in metallo verniciato per appoggio con zavorra o altro fissaggio temporaneo a terra, struttura di copertura a piramide o piana, in metallo con tela impermeabile o plastica (pvc), escluso l'impiego di teli o altra chiusura laterale altezza max alla sommità ml. 3,50, altezza alla gronda max ml. 2.40;



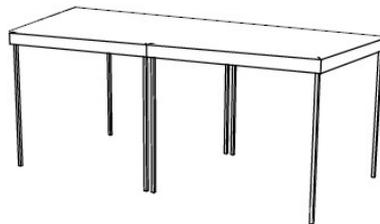
PIANTA



PROSPETTO



PROSPETTO



### Forma materiali e colori

Sono vietate tutte le coperture plastiche, onduline, tipologie industriali ed affini.

Si rimanda la comma 1 del presente allegato.

In presenza di irradiator di calore dovranno essere costituiti da materiale di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (DM 26/6/84).



**CITTÀ DI LIMBIATE**  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

